

PER FAVORE PENSIAMO ALL'ITALIA!

Cittadini italiani che hanno a cuore il futuro del nostro Paese

Il clima di sfiducia, isolamento e ostilità che si è creato nei confronti dell'Italia sta avendo conseguenze gravi sul lavoro e sui risparmi degli italiani:

- **sul lavoro e sulle opportunità di lavoro per i giovani**, perché le imprese sono disorientate e bloccate, non investono e non assumono; il credito bancario è diventato più costoso; aumentano le aziende in difficoltà; aumentano le persone che rischiano di perdere il lavoro;
- **sui risparmi**, per la perdita di valore dei titoli di Stato, delle obbligazioni e delle azioni quotate in Borsa.

Mettere a rischio la stabilità economica dell'Italia è pericoloso per tutti.

UNIAMOCI, INDIPENDENTEMENTE DALLE CONVINZIONI POLITICHE, PER CHIEDERE AL GOVERNO UNA CORREZIONE DI ROTTA

Chiediamogli di:

1. Perseguire obiettivi ambiziosi ma realistici di sviluppo, con una politica che:

- dia impulso agli investimenti delle imprese
- riprenda a realizzare le opere pubbliche
- sostenga il terzo settore

2. Non mettere a rischio il sistema pensionistico

3. Battersi efficacemente per un'Europa più giusta e più forte, senza atteggiamenti pregiudizialmente ostili

4. Infondere fiducia nell'Italia da parte di lavoratori, imprenditori, risparmiatori e investitori esteri

L'Italia è un Paese dalle straordinarie potenzialità e con un grande ruolo da giocare in Europa e nel mondo. Il suo futuro è nell'Euro, con una politica di sviluppo sostenibile.

MOBILITIAMOCI TUTTI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

P. Andrei, professore di Economia aziendale; **R. Balma**, imprenditore; **M. Bentivogli**, sindacalista; **G. Bonazzi**, imprenditore; **G. Borchardt**, liutaio; **E. Borgonovi**, professore di Economia delle amministrazioni pubbliche; **G. Brunetti**, professore di Economia aziendale; **R. Bruno**, imprenditore; **P.F. Camussone**, professore di Organizzazione; **Mario Carraro**, imprenditore; **G.M. Cavallini**, manager internazionale; **V. Coda**, professore di Economia aziendale; **I. Galetti**, volontaria nel progetto UE ERN; **C. Garbagnati Crosti**, volontaria nella sanità e nel welfare; **L. Gilli**, imprenditrice; **G. Lambertenghi**, ematologo già professore ordinario, Università di Milano; **S. Mauri**, editore; **L. Meldolesi**, presidente Colorni Hirschman Institute; **G. Ranaulo**, architetto; **F. Sacco**, docente di Digital economy; **D. Santini**, infermiera pensionata; **I. Simioli**, imprenditrice; **E. Zaninotto**, professore di Economia delle imprese industriali.

SE CONDIVIDETE QUESTO APPELLO, SOTTOSCRIVETELO E DIFFONDETELO TRA I VOSTRI AMICI, CHIEDENDO ANCHE A LORO DI FIRMARLO E FARLO FIRMARE AI LORO CONOSCENTI.

SOLO SE RACCOGLIEREMO UNA VALANGA DI FIRME CI ASCOLTERANNO!